

COMUNE DI MASSA
PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO
Piano Attuativo

SINTESI DELLA VALUTAZIONE



Arch. Francesco Privitera
LUGLIO 2009

SINTESI DELLA VALUTAZIONE

Coerentemente con quanto richiesto dalla normativa di settore vigente (artt. 3 ed 11 della L.R. 1/2005, art. 13 del Regolamento di attuazione approvato con Decreto P.G.R. n.4/R del 09.02.2007, Norme del Piano di Indirizzo Territoriale 2005-2010 della Regione Toscana approvato con Deliberazione regionale n. 72 del 2007, Deliberazione regionale n. 87 del 2009), il presente elaborato di valutazione integrata degli effetti delle trasformazioni relative al Piano Attuativo del Programma di Intervento del Comune di Massa, ha:

- definito la coerenza degli obiettivi dell'intervento con i piani e programmi sovra-ordinati di riferimento;
- individuato i livelli di fragilità delle aree e delle risorse interessate quali natura, paesaggio, beni culturali, acqua, rifiuti, rumore, energia, ecc..;
- descritto i prevedibili effetti connessi all'intervento ed indicato le misure ed i requisiti di compatibilità idonei ad evitare, ridurre o compensare gli effetti negativi;
- introdotto un sistema di monitoraggio dell'intervento.

La presente valutazione integrata degli effetti definisce l'intervento evidenziandone le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici da adottare per garantire il soddisfacimento delle condizioni per le trasformazioni richieste da condizioni di fragilità del territorio.

In particolare, la verifica delle misure idonee ad evitare, ridurre o compensare gli impatti negativi, ha definito complessivamente un livello di criticità dei prevedibili effetti dovuti all'intervento che risulta complessivamente compatibile con i requisiti di sostenibilità dello stesso, anche a seguito dell'introduzione di indirizzi e requisiti progettuali specifici; in particolare, è stata raggiunta una minore rilevanza degli effetti attesi anche perseguendo gli indirizzi e gli obiettivi proposti dalle Norme del Piano Strutturale del Comune di Massa.

Inoltre, ritenendo che in questa fase siano state attivate solamente le forme minime di comunicazione previste in applicazione degli articoli 16 e 19 della Legge regionale n. 1/2005 atti a garantire una sufficiente diffusione della informazione sull'oggetto e le finalità del Piano Attuativo stesso e la conseguente possibilità di esprimere pareri, osservazioni e richieste da parte dei soggetti consultati, risulterà opportuno programmare ulteriori iniziative di comunicazione anche nella fase successiva all'adozione del Piano.

Si ritiene infatti fondamentale che il coinvolgimento dei soggetti locali e della popolazione avviato con l'iter di approvazione del P.S. comunale sia proseguito nei procedimenti relativi al Piano Attuativo, al fine di considerare e valutare in modo idoneo ed adeguato anche gli aspetti di ulteriore definizione e dettaglio delle previsioni d'intervento per l'area oggetto di intervento. Sarà dunque da prevedersi una più ampia e strutturata partecipazione di Enti, Istituzioni, categorie economiche e, più in generale, della popolazione.